

PASTE COLORANTI ALL'ACQUA

La difficoltà di incorporare pigmenti in fase acquosa è da tutti risaputa; costringe ad effettuare operazioni complesse ed onerose con l'ausilio di elevate quantità di tensioattivi e con effetti collaterali non desiderabili.

Dispersioni imperfette causano una miriade di problemi reologici ed applicativi e rese coloristiche non completamente soddisfacenti ed economicamente svantaggiose.

Le dispersioni da noi approntate rappresentano la soluzione totale per problemi di tinteggiatura e colorazione di qualsiasi veicolo acquoso.

Nuovissime tecnologie produttive consentono di ottenere particelle a granulometrie estremamente fini che, per alcuni pigmenti, arrivano anche a dimensioni di alcuni millicron.

Le nostre dispersioni hanno l'aspetto di pasta fluida o leggermente tixotropica contenenti la massima concentrazione di pigmento con la minima quantità di disperdenti (assolutamente non ionici) che si utilizzano soprattutto per impedire le riflocculazioni del pigmento in fase di stoccaggio e di diluizione.

Concludendo, possiamo considerare le nostre paste pigmento disperse in veicolo neutro pressochè totalmente volatile.

Le nostre dispersioni sono indicate per la colorazione di qualsiasi idropittura, per decorazioni edilizie resistenti alla luce, all'abrasione, al lavaggio ed inoltre per la colorazione di adesivi, stucchi, prodotti lucidanti, inchiostri all'acqua, soluzioni colloidali, lattici di caucciù sintetico e naturale, lattici vinilici, acrilici, caseinici, etc.

Ogni dispersione viene prodotta utilizzando un singolo pigmento del quale indichiamo il numero di classificazione secondo il Color Index.

Tutte queste dispersioni posseggono stabilità illimitata anche a temperature inferiori allo 0°C e possono essere miscelate tra di loro in qualsiasi proporzione per la riproduzione di ogni tonalità.

Queste dispersioni vengono approntate nei seguenti tipi, dei quali indichiamo il relativo "Color Index" e caratteristiche così suddivisi:

- Colonna 1 - Pasta pigmento
- “ 2 - Color index
- “ 3 - Concentrazione pigmento %
- “ 4 - pH
- “ 5 - Densità g/cm³
- “ 6 - Resistenza chimica agli acidi
- “ 7 - Resistenza chimica agli alcali
- “ 8 - A – B – C Resistenza alla luce

1	2	3	4	5	6	7	8 - A	8 - B	8 - C
Giallo 0033	Yellow 1	40	8 / 8.5	0,90	4,5	4,5	7	6 / 7	5 / 6
Giallo 0034	Yellow 3	50	8 / 8.5	0,95	5	5	7	6 / 7	5 / 6
Verde 0091	Green 7	50	8 / 8.5	1,25	5	5	8	7 / 8	7 / 8
Bleu 0020	Bleu 15/1	45	8 / 8.5	0,97	5	5	8	7 / 8	7 / 8
Bleu 0021	Bleu 15/3	50	8 / 8.5	0,96	5	5	8	7 / 8	7 / 8
Arancio 5505	Orange 5	40	8 / 8.5	0,90	4	4	6 / 7	5 / 6	5
Rosso 0042	Red 112	40	8 / 8.5	1,15	4,5	4,5	7	6	5
Nero 0010	Black 7	40	8 / 8.5	1,2	5	5	8	7 / 8	7 / 8
Bruno Ox 0050	Red 101	60	8 / 8.5	2,05	5	5	8	7 / 8	7 / 8
Giallo Ox 0030	Yellow 42	50	8 / 8.5	1,50	5	5	8	7 / 8	7 / 8
Verde Cr 0090	Green 17	70	8 / 8.5	2,15	5	5	8	7 / 8	7 / 8
Nero Ox 0011	Black 6	60	8 / 8.5	1,95	5	5	8	7 / 8	7 / 8

Le paste vengono qui presentate in tre diverse tonalità contraddistinte dalle lettere A – B – C:

La tonalità “A” (tinta piena) è stata ottenuta mescolando 40 parti di pasta concentrata con 60 parti di una dispersione a base di vinilversatato contenente il 25% di Biossido di Titanio.

Le tonalità “B” e “C” sono ottenute aggiungendo rispettivamente il 5% e l’ 1% di pasta concentrata nella medesima dispersione a base di vinilversatato.

I valori di resistenza chimica agli acidi ed agli alcali sono misurati sulla scala dei grigi da 1 a 5 dove alla più elevata resistenza è dato il valore di 5.

I valori di resistenza alla luce sono misurati secondo la scala dei bleu da 1 a 8, dove alla più alta resistenza corrisponde il valore 8

San Giuliano Milanese, 04.06.2011